

CASALNUOVO AL CENTRO: SETTIMANA DELLA CULTURA

Casalnuovo Cultweek

Dal 14 al 19 Marzo si è tenuto a Casalnuovo la settimana della gioventù e della cultura che ha coinvolto molti giovani e famiglie in numerosi eventi e dibattiti organizzati in vari luoghi della città: piazze, scuole, cinema, ecc.. E' stata una settimana densa di impegni culturali: dall'incontro degli studenti con l'Unione stampa sportiva Italiana all'ingresso gratuito al Magic Visione per la proiezione del film su Steve Jobs; dalla presentazione del giornale studentesco dell'I.I.S.S. Siani allo spostamento ed inaugurazione della piazza Antonio De Curtis; dallo Spettacolo in memoria di Giancarlo Siani al torneo di pallacanestro. La nostra scuola è stata presente a ben due di questi eventi organizzati: il giorno 14, alla sala Pasolini, per l'incontro con Mario Zaccaria, presidente dell'USSI, e il 21 (giornata della legalità) al Magic Vision per lo spettacolo "Occhi tondi" dedicato a Giancarlo Siani. L'intento di questa serie di incontri era quello di mettere la cultura al centro di tutto attraverso diversi mezzi, ma soprattutto di fornire ai giovani gli strumenti necessari per porsi criticamente e costruttivamente dinanzi ai fatti del mondo.

*Andolfi Antonio
Loffredo Fortuna*



Gli alunni della "Viviani" Al "Pasolini"



I PICCOLI INCONTRANO I GRANDI!

La redazione del nostro giornale incontra Mario Zaccaria, presidente dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana)...



Il giornalista Mario Zaccaria e gli assessori di Casalnuovo

Si è tenuto Lunedì 14 marzo alle ore 10.30, nel centro polifunzionale Pasolini di Casalnuovo, l'incontro tra la nostra redazione e Mario Zaccaria, presidente USSI. All'incontro hanno partecipato il vicesindaco Nicoletta Romano, nonché giornalista del Mattino, e gli assessori: Simona Visone e Biagio Antignani. A questo importante incontro hanno preso parte anche le altre scuole di Casalnuovo. Grazie alla sua grandissima esperienza di giornalista, abbiamo potuto attingere da Mario Zaccaria, consigli molto preziosi per chi si appropria a scrivere un articolo di giornale. I requisiti necessari per poter diventare giornalisti, secondo Mario Zaccaria, sono innanzitutto la grande passione accompagnata anche da un notevole interesse per la lettura. Ci ha spiegato, molto bene, tutto il mondo che ruota intorno al giornale, partendo dalla ricerca delle fonti alla realizzazione dell'articolo vero e proprio fino alla pubblicazione, senza trascurare i retroscena di tutti coloro che vi lavorano. Gli alunni gli hanno rivolto molte domande a cui lui gentilmente ha risposto. Si è soffermato sulle differenze tra il giornale on line e quello cartaceo, spiegandoci che molti giornali on line non sono registrati come tali e, pertanto, le notizie potrebbero essere infondate. Anche noi stiamo realizzando un giornale on line e ci siamo preoccupati di chiedergli notizie in merito, ma egli ci ha spiegato che l'obiettivo per il quale stiamo realizzando questo giornale è quello di far conoscere i fatti e le notizie che accadono nella nostra scuola, diversamente da altri che hanno lo scopo di far trapelare notizie non veritiere.

Andolfi Francesco

**Intervista alla docente Rossella Barbati,
collaboratrice della D.S. dott.ssa Luisa De Simone
presso l'I.C.S. "R. Viviani"**

La nuova scuola ha portato con sè tante novità, abbiamo sentito parlare di RAV, PDM e PTOF; le piace quest'organizzazione scolastica?

Sì, i nuovi strumenti introdotti hanno lo scopo di rappresentare uno specchio della realtà visibile e perciò più controllabile da tutti i cittadini

Per RAV s' intende Rapporto di Autovalutazione dove ogni scuola deve esprimere un giudizio su ciascuna delle voci di interesse della scuola stessa e bisognerà tenerne conto nel corso del processo di autovalutazione. Cosa ne pensa di questo strumento?

L'autovlutazione, come prima fase del processo di valutazione, è un percorso di riflessione finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento. Ritengo che tale strumento sia utile per fornire un'analisi della realtà scolastica.

Per PDM s'intende Piano di Miglioramento, cioè un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alla priorità indicate nel RAV. Cosa ne pensa di questo strumento?

A mio avviso tale documento si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che ogni scuola, quindi anche la nostra, ha realizzato individuando i propri punti di forza e di criticità.

Per PTOF s'intende Piano triennale dell'offerta formativa, che ha il compito di pianificare il lavoro della scuola per i prossimi tre anni. Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni non era utile il POF precedente? A che serve questo PTOF?

Il PTOF è sicuramente più corposo, ma non bisogna dimenticare che anche se è triennale viene aggiornato annualmente.

Rispetto al POF ci sono alcune novità come: le iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

Quindi, tutti noi ogni giorno dobbiamo riflettere sul nostro operato....anche da noi dipende il vostro futuro... insegnare è una vera missione!**La cultura vi rende liberi ragazzi ...Studiate con gioia...**

Montefusco Alessia Russiello Noemi
Falco Francesca

L'inglese per tutti



Comunicare in inglese con una scuola polacca

Gli alunni delle classi seconde M e I della scuola secondaria di primo grado di Casarea partecipano al progetto e-twinning "Penpals all over the world", che si terrà da marzo a maggio. La docente referente è la Prof. Passaro P., docente di inglese, ma la prof. Riccardi C., docente di italiano, insieme agli altri docenti del corso, offriranno tutta la collaborazione necessaria perché il progetto abbia successo. Si tratta di un gemellaggio elettronico attraverso cui gli alunni incontrano "virtualmente" adolescenti di altri paesi all'interno di una comunità on-line (una piattaforma simile a quella di facebook), scambiandosi in inglese informazioni e punti di vista sulla scuola, sugli hobbies, sul tempo libero, sulla propria città, ecc., attraverso video, scambio di e-mail, presentazioni in power point, ecc. Hanno, così, l'opportunità di esercitarsi nell' uso della lingua inglese, di migliorare le proprie competenze digitali e di aprirsi a culture diverse, divertendosi e partecipando da protagonisti.

Mele Alessandro
Colimoro Michele

Festa dell'abbraccio

Il giorno 13 Febbraio 2016 è stato festeggiato l'amore tra genitori e figli nel nostro istituto, aspettando San Valentino, con la **Prima edizione della festa dell'abbraccio**. Questa festa è stata realizzata grazie alla nostra Dirigente scolastica e con la collaborazione dell'Ente comunale e dell'Associazione Stella Polare,. Il fine era creare un momento di condivisione e di unione tra scuola-famiglia e territorio. Durante la manifestazione alcuni ex alunni, alunni frequentanti attualmente la scuola, genitori e una docente della Viviani hanno raccontato la loro esperienza vissuta nella nostra scuola. Il tutto è stato allietato da uno spettacolo molto divertente con clown e da un gioco speciale per i piccoli: il gioco dell'abbraccio. I bambini bendati sono stati guidati a riconoscere, attraverso l'abbraccio, la propria mamma. A conclusione della manifestazione sono stati distribuiti palloncini e caramelle a tutti i bambini. **Ricordate che nessuno è troppo grande per un abbraccio!!!!!!**

Manna Giuseppe
Gallinaro Matteo



Progetto CLIL

Nuove strategie nella didattica

CLIL significa "Content and Language Integrated Learning", è cioè un apprendimento integrato di lingua e contenuto. È un metodo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera, con un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. Esso punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare.

Il CLIL serve a potenziare nello studente una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera e utilizzare le competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche e anche maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

Anche nella nostra scuola, il giorno 04/03/2016 è iniziato il "progetto CLIL" e durerà dieci settimane. Questo progetto, inizialmente, è destinato alle classi prime, e sarà sperimentale e solo nel prossimo anno sarà rivolto a tutti. La professoressa Annalisa Avitaia affiancherà la professoressa di geografia e insieme tratteranno gli argomenti di geografia in maniera bilingue. Questa esperienza ha dato già i suoi primi risultati, i ragazzi studiano più volentieri l'inglese perché ora lo ritengono utile per apprendere le altre materie. Alla fine dell'anno scolastico si terrà una manifestazione su quello che impareranno gli alunni delle classi prime.

Leonangelo Miriam, Sansò Giusy e Viscido Anna

QUANDO IL RICICLO DIVENTA...ARTE

Proposte di intreccio per nuove creazioni

Durante le ore curriculari di arte e immagine, in classe, con la professoressa Rosa Sorrentino, noi alunni della IIE abbiamo incominciato un'attività laboratoriale di "Riciclo Creativo". L'obiettivo che ci siamo prefissati è realizzare manufatti con l'intreccio di cannucce di carta in vista della Pasqua. Per la realizzazione di questa attività ci siamo avvalsi dell'ausilio di canali multimediali, utilizzando la LIM, per facilitare i lavori di gruppo. Utilizzando fogli di giornale, colla, stecchini di legno e colori a tempera abbiamo realizzato: vasi, porta penne, cestini e borsette. Inoltre il lavoro di gruppo ha favorito l'apprendimento cooperativo, ha migliorato l'aggregazione e il clima della classe. Notevoli sono state le difficoltà incontrate perché la nostra classe è molto turbolenta e vivace. Ma, nonostante tutto, la professoressa non si è arresa e ci ha condotto con pazienza verso la meta. Il risultato finale è stato interessante, perché abbiamo realizzato oggetti molto carini, tanto che la realtà ha superato la nostra aspettativa.

*Ecuba Federica
Giustezza Ilenia*



Servizi per le Dipendenze patologiche

SERT

A scuola di prevenzione

Da tre anni la scuola Viviani aderisce ad un progetto di prevenzione dalle dipendenze. I giovani oggi si fanno trasportare troppo dalle cattive abitudini e spesso assumono droga che associata all'uso di alcool e fumo li induce a comportamenti violenti e rovina loro la salute. Questi argomenti a scuola non vengono trascurati. Infatti, in questi giorni, in classe, sono venuti a trovarci degli specialisti del Sert (servizio tossicodipendenze), a conclusione di un progetto iniziato in prima e che terminerà in terza. Per questo progetto ci hanno invitato ad esprimere le nostre impressioni, riguardo gli argomenti trattati e hanno richiesto i nostri pensieri per ovviare a questo male del secolo. Non vogliamo che i giovani sprechino la loro vita alienandosi con droga, alcool o fumo.

*Francesco Andolfi
Parziale Simone*

GEORIENTIAMOCI

Progetto per il futuro

Per indirizzare i ragazzi delle terze nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, gli alunni della scuola "R. VIVIANI", insieme alla dirigente scolastica e ai docenti, sono stati invitati a partecipare al progetto GEORIENTIAMOCI. Il concorso costituisce il completamento del percorso didattico realizzato in classe e rappresenterà per i ragazzi un'occasione per mettere in gioco la propria creatività immaginando il loro futuro. All'inizio del progetto è stato dato un poster ad ogni classe terza, nel quale si chiedeva di:

- Parlare di sé ed esprimere, attraverso una foto, la propria condizione attuale di studenti;
- Raccontare momenti importanti, vissuti insieme alla classe;
- Descrivere le proprie idee su come potrebbe cambiare la scuola;
- Immaginarsi da adulti e, attraverso foto, disegni e collage, mostrarsi durante lo svolgimento del futuro lavoro.

Secondo noi, alunni delle terze, è stato molto utile partecipare a questo concorso, perché, per molti di noi, la risposta del test è risultata la nostra futura scelta scolastica. È stato anche moltodivertente parteciparvi.

*Maria Francesca Iorio
Alessandra Scariati*

Uno sketch contro il bullismo

Il 24 febbraio le classi prime della scuola Viviani sono state invitate presso la palestra piccola del nostro istituto per assistere ad uno sketch di laboratorio preparato dagli alunni della classe terza C, guidati dalla prof.ssa Caiazza, sul tema del bullismo.

Oggi più che mai è necessario educare gli adolescenti ai principi democratici, al rispetto degli altri e alla cooperazione fattiva fra tutti. In merito a ciò abbiamo realizzato un'intervista a coloro che hanno realizzato tale lavoro

1) Il vostro sketch è stato molto carino. Come avete fatto a trasmettere un segnale così forte in modo allegro? Trasmettere un messaggio così forte come la lotta al bullismo e non solo, in modo allegro, era il metodo più semplice per far comprendere ai ragazzi di prima della scuola secondaria Viviani che esso non deve esistere nè nelle scuole nè in nessun altro luogo.

2) Il motivo cantato che divideva ogni scena era : "Io sono il bullo che ti perseguita, che ti ruba la "merenda" chi lo ha ideato?

Questo motivo è tratto da una famosa canzone rap e adottata dai ragazzi della terza C e terza D per creare un intervallo tra ogni scena e aggiungere qualche cosa di nuovo agli sketch.

3) Raccontateci da cosa è nata questa idea di sketch educativo per tutti gli alunni della Viviani?

Questa idea diciamo che è nata da esigenze reali emerse da fatti quotidiani. La nostra professoressa ha pensato di realizzare questi sketch prendendo spunto da tematiche attuali e approfondendo argomenti dai nostri libri antologici, che noi abbiamo cercato di sintetizzare e spiegare al meglio. Durante l'open day abbiamo messo in scena quello che avevamo scritto, in più la classe era addobbata con cartelloni non solo cartacei ma anche proiettati sul computer. La dirigente scolastica è venuta ad ascoltarci ed è stata colpita dal nostro lavoro, così ci ha dato la possibilità di illustrare e mettere in scena queste tematiche alla presenza di tutti gli alunni della scuola Viviani.

Lorena

Castiello



Quando l'opera lirica diventa fruibile

Progetto musicale Opera domani

L'opera corale per entrare nel personaggio

La nostra scuola ha avviato un progetto musicale per imparare a fruire in modo semplice le opere liriche. La docente Rosa De Laurentiis, che collabora con il referente regionale di Opera Domani Pasquale Amato e Gianmarco Cesario, esperto in drammatizzazione didattica teatrale, hanno avviato un percorso con 12 docenti di scuola secondaria di primo grado e 25 docenti di scuola primaria. Le lezioni prevedono l'insegnamento della lettura su spartito dei canti ed attività laboratoriali da trasmettere poi ai propri alunni. Il coinvolgimento in forma attiva durante l'opera lirica della Turandot, presso il teatro Pala Partenope di Napoli il 20 Maggio, vedrà gli alunni della Viviani protagonisti e capaci di intendere quel particolare linguaggio dell'opera. L'esperienza è già stata realizzata con opera Kids per la scuola dell'infanzia.

De Simone Vincenzo



La voce dell'esperto

Da questo numero inizia un percorso con una psicologa: la dott.ssa Giannino Dolores che ci spiega meglio l'evoluzione del fenomeno del bullismo.

RAGAZZI BULLI..... ADULTI IN DIFFICOLTA'

L'aumento di comportamenti di aggressività giovanile continua a creare un diffuso allarme tra chi si occupa di giovani e ciò riguarda soprattutto il contesto scolastico. Forme di violenza tra i giovani adolescenti, di prevaricazione sia fisica che psicologica, si riscontrano fin dalle scuole primarie e si diffondono fino ad arrivare alle superiori, creando un terreno favorevole allo sviluppo della delinquenza giovanile e a varie situazioni di disagio psicologico per chi ha subito da vittima queste azioni. Con il bullismo infatti, si fa riferimento non a normali conflitti o litigi che avvengono tra studenti, ma a situazioni caratterizzate da sopraffazioni preordinate, sorpresi che, sistematicamente, con violenza fisica, morale o psicologica, vengono reiteratamente imposti su soggetti particolarmente deboli ed incapaci di difendersi, portandoli spesso ad una condizione di soggezione e sofferenza psicologica, isolamento ed emarginazione nei confronti di altri coetanei.

L'intervento della dott.ssa continuerà nel prossimo numero



Alunno del plesso di Casarea scrive alla Dirigente Scolastica.....

"Io ho visto che da quando lei è venuta in questa scuola sono cambiate molte cose (in meglio), ho notato che anche i professori sono contenti del suo arrivo. La cosa che ho capito subito è che lei considera il plesso di Casarea alla pari di quello di Tavernanova, cosa che non è stata mai fatta da altri presidi, tanto che molti genitori e noi alunni credevamo che l'I.C.S. Viviani di Casarea fosse un mondo a parte. La cosa che più mi fa piacere è che lei viene spesso a Casarea per vedere come procedono le cose e, magari, anche per discutere sull'organizzazione di attività o manifestazioni nel plesso. Spero tanto che lei riceva questa lettera e che risolva ancora tanti problemi di questa scuola affinché diventi una scuola migliore per gli alunni e per i docenti che vi lavorano."

Barrella Ciro